Anno XXXV. Giovedì 14 Decembre 1882 N. 289

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

La modificazione ministeriale in Inghilterra, da qualche tempo preveduta ed annunziata, sembra ormai decisa in modo definitivo, ma non avrà luogo se non ai primi del prossimo anno. Il signor Gladstone conserverà l' ufficio di primo lord della Tesoreria, ma abbandonerà la cancelleria dello Scacchiere al marchese di Hartington, designato già a succedere a Gladstone anche nella direzione del partito alla Camera, essendo quasi positivo che il signor Gladstone si ritirerà dal potere, non appena la sua presenza non sia più necessaria per la sistemazione delle grandi questioni, alle quali l'illustre uomo di stato ha ormai legato indissolubilmente il suo nome. Siccome il signor Gladstone rimane sempre alla direzione del governo, la modificazione di cui si tratta non ha alcuna importanza politica, nemmeno se, come dicesi, lord Derby entrasse a far parte del gabinetto.

Ciò nondimeno, l' imminente riordinamento ministeriale non darà campo a risolvere una questione, che da molto tempo si agita in Inghilterra, e della quale si è più volte intrattenuta anche la camera dei Comuni: l' istituzione, cioè, di un ministero di agricoltura. Sono le camere agrarie che prime hanno affacciata la necessità di un tale dicastero, e che mantengono nelle classi agricole quell' agitazione, che deve spingere il governo ad ottemperare a tale desiderio. E l' agitazione è giunta a tal punto che il governo, sempre interprete fedele dei voti del paese, ha nominata una commissione per preparare il progetto, che esso ministero spera di veder confortato dal voto delle due camere.

I giornali inglesi sono lieti che la minacciata crisi ministeriale in Egitto siasi limitata alla dimissione di Riaz pascià, il cui posto è stato preso da Ismail Eyub, e confermano che il governo britannico è animato dalle migliori disposizioni verso l' Egitto, cosicchè le diffidenze di Riaz pascià non dovrebbero essere accolte da altri. Ma i giornali medesimi non si fanno troppe illusioni a questo riguardo, e non nascondono la loro apprensione sul probabile rinnovamento della crisi, questa volta in gran parte scongiurata. Per la qual cosa raccomandano al governo di procedere con sollecitudine all' ordinamento dell' Egitto, perchè l' attuale stato provvisorio non può che aggravare la situazione.

È da ritenere che il governo britannico non avrebbe attese le raccomandazioni della stampa, se il contegno ostile della Francia non gli avesse, per motivi di prudente riguardo, legate in parte le mani.

ADIGE E PO

Al noto progetto Jervis, parci abbia dato ieri il colpo di grazia l'Ing. Aleotti colla sua *lettera aperta* diretta al Professore Torinese.

Contemporaneamente però il Jervis ci inviava un'altra sua lettera che siamo stati peritosi dall' inserire, temendo, a dirla schietta, di annoiare i nostri lettori nel dilungarci di soverchio in tale argomento. Ma poichè il prof. Jervis fa con calore appello alla giustizia e all'imparzialità nostra, poichè d' altra parte molti concetti, molte affermazioni egli intende chiarire od emendare con questa nuova pubblicazione, preghiamo i lettori di usarci venia.

Dopo tutto, se sarebbe pericolosa per noi l' attuazione del progetto Jervis, ben altro pericolo dobbiamo temere; quello che a danno nostro e della più elementare evidenza, convergano con successo gli sforzi e le influenze di opposti interessi e di altre provincie. Laonde non crediamo di far cosa a tutti discara nel vegliare e nel non lasciarci sorprendere su d' un oggetto e su contingenze che a malgrado della inverosimiglianza e della poca serietà, potrebbero entrare con grave nostra jattura nel campo della discussione tra le altre regioni governative.

Brevi osservazioni per dimostrare l' importanza per Ferrara, anzichè il pericolo della nuova foce del Po Umberto. — Invito al Governo ed agli illustri ingegneri idraulici ferraresi di studiare con amore il Progetto di massima.

Il *Progetto di massima* per la sistemazione dei fiumi principali dell' Italia superiore, tema della Conferenza da me tenuta in Ferrara il giorno 3 corrente mese, consiste nel fare intanto un taglio che, partendo dall'Adige in un punto situato ad elevazione conveniente sul mare, porterebbe una notevole, ma non soverchia proporzione delle acque in Po, nel punto più basso che sia possibile trovare, come d' una foce nuova per accellerare di molto l' uscita in mare delle acque sovrabbondanti del basso Po. Lascio ad altri lo studio dei lavori necessariamente essenziali per la sistemazione del tratto intermediario del Po tra Bergantino e Pontelagoscuro, perchè non presenta quell' urgenza degli altri lavori suaccennati.

Dirò, anzitutto, aver riconosciuto davanti a me in quella storica aula del Consiglio comunale di Ferrara un' eletta società di uomini competentissimi a vagliare ogni parola; degli illustri idraulici, che passarono utilmente una lunga vita nello studio nei luoghi di ogni minimo fenomeno del corso inferiore del Po. Non mi sembrò opportuno esprimere in presenza di questi valentissimi specialisti qualsiasi opinione su quelle cose di Ferrara che venni appunto imparare da loro. Per questo riguardo mi sono limitato a discutere nel suo insieme la grave quistione della sistemazione fluviale, tanto più che il bacino del Po e quello dell' Adige si estendono al di là di tutti i confini amministrativi locali e che il mio studio ebbe forza ed appoggio da scienze affine all' idraulica; cosa che nessuno avrà potuto disconoscere.

Breve fu l' ora e mezza a mia disposizione; non mi sono servito di parole belle, di immagini retoriche. La *Gazzetta Ferrarese*, allarmata, come può facilmente capirsi, di una proposta di far passare l'irrequieto, indomato Po, niente meno, attraverso parte del territorio comunale del capoluogo della provincia di Ferrara, suonò il grido d'allarme. Fece osservare ch'io mi era poco occupato di Ferrara e molto delle povere provincie inondate del Veneto, che di più aveva ommesso molti dettagli tecnici.

Tutto questo è verissimo e non lo nego. Anzi, ne chiedo perdono ai ferraresi, se si aspettavano a sentire qualche cosa di meglio da me. Lontano da aver in male questa giusta critica, ne sono oltremodo riconoscente. Mi sembra opportuno, per quanto acconsentono le mie deboli forze, ottemperare al grazioso invito di cotesta riputata *Gazzetta*, col dare qualche cenno di più e sarà mio dovere di scrivere brevemente in proposito, mentre chiedo scusa per l'abuso di tanto spazio prezioso del giornale.

Prego l' imparziale lettore di riflettere sulla ristrettezza del tempo dacchè successe la memorabile inondazione nell' autunno scorso; sul fatto che fui solo a fare qualche *abbozzo* di progetto, eseguito esclusivamente a spese mie particolari e senza incarico. Ovunque ho parlato ho esternato quanta delicatezza aveva nell' esporre le mie idee, per non aver l'aria di voler insegnare a uomini tenici così sperimentati e comparire una volta tra loro col fare la figura di professore in faccia a novizi. Tuttavia, senza aver detto molto di nuovo, mantengo sempre il mio convincimento inconcusso che è ormai tempo di pensare seriamente a deviare con grandiosi lavori nazionali il corso dei due maggiori fiumi alpini, non bastando in alcun modo gli argini attuali a togliere di mezzo una minaccia costante per Ferrara, non meno che per l' intiero Polesine.

Collo studio geologico arrivai passo passo a questo risultato pratico, a confermare cioè quanto fu detto da tecnici antichi, malgrado l'opinione contraria sostenuta in seguito da molti uomini egregi: *andar soggetti i fiumi nel loro corso inferiore, dove* (come pel Po e per l' Adige), *la pendenza è minima, a costante inalzamento dell'alveo*, a cagione del sedimento fino che li ostruisce, massime quando circoscritti da argini artificiali con pendenza rapida verso il fiume e per lo più in immediata prossimità al corso dell' acqua.

Come prova eloquente, famigliare ad ogni cittadino di Ferrara, ricorderò il famoso padometro sulla piazza pubblica, che indica il vero livello delle acque del Po durante le piene straordinarie, *livello che corrisponde al primo piano delle case della città*. Donde l'interessamento universale della cittadinanza, la loro ansietà, quando il genio civile, con bollettini speciali affissi ai muri, annunzia un' altezza anormale delle acque del Po a Pontelagoscuro, in distanza di 4 chilometri, nonchè l' immensa responsabilità e fatica che cagiona agli ingegneri idraulici, di notte come di giorno.

Orbene: collo scavo di nuova foce del Po il mio desiderio sarebbe di poter smaltire almeno una quantità sufficiente d' acqua nelle epoche delle piene, nonchè una parte delle acque ordinarie. da *mantenere possibilmente un livello più o meno costante nel fiume stesso*. Senza punto riempire il Po di Umberto sino al livello del terreno circostante, colla sezione proposta di metri 150 sul fondo e m. 250 sull' orlo superiore, profondità di m. 8, velocità di chilometri 4 a 4 1/2 all'ora si avrebbe una portata di 6 a 7 milioni di metri cubi d' acqua all' ora, con grandissimo sollievo delle altre foci più lontane. Sarebbe il mio concetto di non mai lasciar oltrepassare dalle acque il livello del terreno intorno. Se non si potesse ottenere questo ideale, col disporre convenientemente la sabbia, l'argilla, ecc. estratte nello scavo della foce e ciò a certa distanza dall' alveo nuovo, la portata del Po di Umberto, giunte le acque in via eccezionale a soli 2 metri sul livello dei campi, sarebbe di circa 9 milioni di metri cubi all' ora, mentre se non erro, l' egregio sig. Duprà, ingegnere capo della città di Ferrara, mi indicò come massima portata del Po nelle piene metri cubi 7000 d'acqua per minuto secondo, corrispondente a 25,200,000 metri cubi all' ora.

Non bavvi dunque motivo per presagire una rotta degli argini del Po, alleggerito di un volume d' acqua tanto cospicuo e così notevolmente diminuito d' altezza e assai meno delle sponde od argini che siano del Po di Umberto, eccezionalmente soggetti a pressione laterale di soli 2 metri di altezza. La grande chiamata delle acque verso il mare, la rimozione di una resistenza formidabile al loro scolo, mi sembrano garantire il Po da soverchio ingombro, almeno sino all' altezza di Bergantino.

(Continua)

Nostre Corrispondenze

DA TORINO

12 Dicembre 1882

(*eb.*) Passo in rivista quanto d' interessante avvenne fra noi questa settimana e *in primis et ante omnia* dovrò parlarvi del Concerto popolare di Domenica in onore del Pedrotti.

Due ore prima che avesse principio il trattenimento, la 2ª galleria e la platea riboccavano di gente, e mezz' ora avanti, tutti i posti riservati di galleria, di platea e del palco scenico venivano già occupati — La prima fila degli scanni di proscenio veniva destinata alle autorità, nel cui posto di onore stava il senatore Pernati ff. di sindaco; in un palchetto stava il Principe Amedeo. Alle 2 precise compare Pedrotti che viene salutato da un fragoroso e prolungato battimani. L' esimio maestro risponde con un inchino, sale il suo seggio, alza la bacchetta e quasi per incanto si fa uno scrupoloso silenzio pel teatro, e tosto viene intuonata la sinfonia della *Mignon* che eseguita alla perfezione viene accolta con sonori applausi; e così di seguito si giunge a metà del programma del Concerto. Qui quell' esemplare di gentiluomo che è l' on. di Sambuy si mostra alla ribalta rivolgendo al valente concertista belle e commoventi parole, invitandolo in pari tempo a salire sul proscenio dove gli veniva consegnato l' *album d' onore* ricordo dei Torinesi, nonchè una superba corona offertagli dal maestro Luigi Mancinelli.

In allora il pubblico fu scosso da una potente scintilla, tutti s' alzarono in piedi al grido di W Pedrotti; questi, oltremodo commosso non poteva rispondere a parole; faceva inchini, gesti, stringeva la mano all' uno, abbracciava l' altro; fu questo un momento in cui il teatro si mostrava sotto ogni aspetto imponente, ed il descriverlo sarebbe troppo arduo; dopo ciò il Sambuy medesimo additando alla rara modestia del Pedrotti che non volle far comparire nel programma nessun pezzo musicale di sua creazione, incaricava il maestro Fassò a prendere le veci sue nel dirigere la sinfonia dell'opera: *Tutti in maschera* (musicata da Pedrotti) che fu accolta

con giusto entusiasmo e ne fu richiesto il *bis* ad unanimità.

Dopo questa digressione che può riguardarsi come la parte principale della festa: *Onoranze a Pedrotti*, il Concerto proseguiva attenendosi strettamente al programma che terminava colla sinfonia della *Gazza Ladra* alle cui ultime note facevano seguito applausi frenetici spontanei di ammirazione, di saluto e di riconoscenza all'esimio maestro.

Alla sera all'*Hôtel d' Europe* ebbe luogo il banchetto d'onore di 100 coperte; brindisi a bizeffe fra gli spumanti calici di Champagne, e con questi ebbero fine le feste in onore all'illustre maestro e concertista comm. *Carlo Pedrotti*.

Oggi alle 4 1[2 fu collocata, colla solità solennità di prammatica, la prima pietra dell'Esposizione Nazionale del 1884 nella Sezione *Arte Antica* alla presenza del conte di *Villanova* incaricato da S. A. il principe di Carignano a rappresentarlo; e coll'intervento del Comitato esecutivo.

Domani sera al teatro *Gerbino* la Compagnia Bellotti-Bon darà una serata a totale beneficio del povero attore *Ceresa*; l'illustre artista Adelaide Ristori di passaggio per Torino si associa all'atto filantropico del comm. Bellotti-Bon offrendosi di declamare durante un intervallo il quinto canto dell'*Inferno di Dante*

Nota meteorologica.

La settimana scorsa cadde neve in abbondanza; ora il cielo si mantiene costantemente plumbeo; stagione piuttosto scirocale e nebbia e sempre nebbia.

DA VERONA

13 Dicembre 1882.

(B) V' hanno dei corrispondenti che sarebbero capaci anche dalla Patagonia o dalla Nuova Zembla di mettere assieme ogni giorno lunghe lettere o di mandare - se fosse possibile - telegrammi d'urgenza, pur di sfogare la loro mania di infilzatori di parole e di poter ingannare i lettori e l'Amministrazione del giornale. Io invece non mi trovo in sì lontani paraggi; so che i lettori, se si annoiano, saltano le *colonne* - dei giornale però - e dalla *Gazzetta* non ho che l'amicizia del Direttore; il che pei corrispondenti sullodati sarebbe certo troppo poco. Credo però che Verona sia città abbastanza importante ed abbastanza legata d'interessi con Ferrara per meritare che io alcuna volta mi prenda di qui la briga di mandarvi qualche lettera.

Incomincierò *more solito* dalle notizie della stagione: anzi queste le ometterò a dirittura, perchè in questi ultimi giorni ha piovuto e nevicato in tutta l'alta Italia, Verona è in Italia e quindi....

Coloro che più hanno perduto con queste intemperie sono stati i venditori delle baracche di piazza Brà per la fiera di *S. Lucia*. Qui v' ha il costume annuale d'una fiera nei tre giorni che precedono quello della santa ed in quest'occasione si fanno i regali ai bimbi ed ai fidanzati, come in Toscana per il *Ceppo* e da noi per l'Epifania.

I veronesi in gran parte sono lieti dell'optazione di Minghetti per Legnago e così è sfuggito il pericolo d'un elezione suppletoria ed il Veneto può onorarsi d'avere tal uomo fra i suoi rappresentanti.

L'altro ieri presso il locale tribunale militare ebbe luogo un processo contro Giovanni Zampieri tenente e Carlo Forti sottotenente nel 18 di Vicenza il primo e di Ferrara il secondo. Non vi ripeto l'imputazione, nè la *storia*: c'entrano di mezzo schiaffi, duelli ed altre robe. Solo dirò che la sentenza pronunciò *non farsi luogo a procedere* e ciò con piacere e soddisfazione di tutti, poichè la questione era già stata lealmente appianata e solo per lesioni di disciplina la giustizia ci si è ancora intromessa.

Papà *Adige* scorre borbottando nel suo letto pieno di macerie ed una *passerella* in legno è stata innalzata presso il *già* Ponte Nuovo, di cui non avvanzano che i ruderi delle spalle. Si procede sempre alla demolizione delle case pericolanti, ma queste sono parecchie e tutta Verona bassa è rimasta sconnessa dalla fiumana irrompente.

La miseria nei luoghi inondati è grande e l'eco se ne sente fin qui. Però non si dimenticano i divertimenti: al *Filarmonico* si prepara pel vicino S. Stefano un *Re di Lahore* che promette. Ne riparlerò.

Un' istruttiva polemica

La *Lega* e la *Riforma* disputano sopra una questione importantissima e da questa disputa molta luce piove sopra i punti di contatto esistenti tuttavia tra il partito repubblicano e quella parte della Sinistra, che si può dire una figliazione del partito stesso.

L'organo dell'on. Crispi aveva esposto in un articolo sopra il Diritto Plebiscitario, taluni principii che fecero buon giuoco al giornale di Alberto Mario, il quale si affrettò a prenderne atto.

La *Riforma* si esprimeva così:

« Sino a che una dimostrazione della maggioranza in senso contrario, non dica che la volontà degl'italiani è mutata, e ch'essi hanno deliberato di scegliersi un diverso regime, si deve ritenere che la Monarchia costituzionale è in Italia non solo il regime legittimo, ma il regime preferito, contro cui non si ha il diritto d'insorgere. » Avrebbero poi, si chiede lo stesso periodico, gl'italiani, il mezzo pacifico di dimostrare che hanno mutato pensiero? E risponde che lo potrebbero inviando alla Camera una maggioranza repubblicana.

La *Lega della Democrazia* non vuole di meglio, ed esclama a sua volta:

« Certamente nessuna insurrezione. Quando la maggioranza della nazione abbia mutato pensieri e voglia scegliersi un altro regime, la dinastia conosce perfettamente il suo dovere. Le valigie son pronte, la partenza dal Quirinale non soffrirà indugio, e il *vagon-salon* direttissimo per Chiasso sarà per ordine suo approntato alla stazione in piazza di Termini... I placidi tramonti significano appunto le cose anzidette. Che se per ipotesi, aggiunge graziosamente la *Lega*, la real casa si opponesse e si valesse della potestà onde il suo capo è investito, e delle forze e dei tesori affidati ad esso dalla nazione che è il sovrano, per opporsi armata mano alla volontà, si piglierebbe di assalto *(oh !)* il Quirinale, si percuoterebbero i ribelli con la spada ultrice del diritto, si tradurrebbe la famiglia reale al cospetto del tribunale della nazione, accusata di fellonia. » Qui si sente un soffio della Convenzione francese; per altro la *Lega* si fa ad assicurare il pubblico, che rifugge dal terrorismo e dal sangue. « Noi repubblicani, dice, tutti nemici della pena di morte, sorgeremmo fautori dei *vagon-salon* per Chiasso. »

Questo si chiama parlar chiaro per chiunque sappia leggere ed intendere ciò che legge.

Gli uomini della *Lega* sono ancora lontani dal toccare la meta, ma certo si è che ai repubblicani non fa che spianare la via la dichiarazione dell'on. Crispi, di quell'uomo il quale, monarchico per opportunità, è maturissimo a ridiventare repubblicano *quando gli italiani adoperassero il mezzo pacifico di dimostrare che hanno mutato pensiero.*

Non siamo noi che lo diciamo, è lo stesso Crispi col suo articolo che forma la gioia della *Lega della Democrazia.*

Che Dio ci salvi dai vaticini della *Lega* e dalla sinistra dell'on. Crispi!

Notizie Italiane

ROMA 12. — Si loda la condotta di Depretis per la immediata presentazione del progetto relativo al giuramento. Assicurasi che ciò accrescerà la forza del Gabinetto. Infatti il *Diritto* di questa sera critica già la precipitazione di Depretis.

L'Estrema Sinistra è irritatissima, ma non avvilita Si prevede che si accresceranno gli sdegni degli antiministeriali.

— Finora una sola tombola è annunziata da Pinerolo; non essendocene altra, domenica si farà un secondo sorteggio di 20 numeri per la seconda.

— Si assicura che domani gli Uffici della Camera approveranno il progetto del ministero sul giuramento, il quale verrà discusso venerdì o sabato. Si prevede che la discussione sarà animatissima.

Il ministero porrà la questione di fiducia, benchè su tal punto l'accordo non sia completo nel Consiglio dei ministri.

Dopo la votazione di questo progetto, la Camera prenderà le vacanze sino al 12 gennaio.

Giovedì, sotto la presidenza del deputato Bertani, si riunirà l'Estrema Sinistra per accordarsi sul contegno a tenersi in presenza del progetto ministeriale. Si crede che alcuni deputati radicali proporranno il ritiro in massa dalla Camera se il progetto viene approvato. Il Bertani invece è contrario a tale proposta.

È probabile che domani il ministro Mancini presenti il *Libro Verde*, il quale conterrà tutti i documenti diplomatici sulla questione egiziana.

Il giorno 15 corrente le tesorerie saranno autorizzate a cambiare i biglietti consorziali coi biglietti di Stato.

RAVENNA — Nel processo pei fatti del Camposanto è stata pubblicata la sentenza che assolve gli imputati pel titolo di ribellione ma ne condanna cinque per oltraggio ai pubblici funzionari, commesso posteriormente al tumulto, a lievi pene.

BOLOGNA 14. — Il Consiglio Direttivo della Associazione Progressista Costituzionale si riunì ieri sera, numerosissimo, e dopo ampia discussione deliberò, con voto unanime, di raccoman are agli elettori del primo Collegio la candidatura dell'onorevole amico nostro comm. Ferdinando Berti.

CONTARINA — Ci scrivono:

Il paese di Contarina volle dimostrare in modo splendido il suo dispiacere per il malaugurato accidente avvenuto durante i tumulti di mercoledì e nel quale rimasero contusi due bersaglieri.

Venne fatta una imponente dimostrazione di simpatia all'esercito alla quale presero parte tutte le classi della popolazione.

PIACENZA — L'illustre maestro Giuseppe Verdi, il grande autore di tanti capolavori, sta per aggiungere alla sua corona artistica una non meno fulgida, quella di benefattore dell'umanità sofferente.

L'opera benefica che Giuseppe Verdi sta per compiere, e alla quale da due anni e più egli lavora, è un ospedale a pro e vantaggio dei poveri di Busseto e dintorni.

Convien sapere che i poveri di quei paesi, quando si ammalano, devono essere trasportati a braccio o sui carri fino all'ospedale di Piacenza.

Figuratevi quanti di questi infelici vi giungono estenuati od anche già morti!

L'animo di Giuseppe Verdi, da lungo tempo commosso a tanta miseria, gli ha suggerito l'opera grandiosa a cui da due anni circa ha fatto porre mano, senza che nessuno dapprima quasi ne sospettasse lo scopo. Ma la fabbrica è omai a buon punto; il segreto si è svelato, e l'angelo della beneficenza aleggia sul vasto fabbricato, che fra non molto servirà di asilo a tanti infelici.

Giuseppe Verdi doterà quell'ospedale di mobiglia, medicine, apparecchi ecc., prodigando le ricchezze, guadagnate col suo genio e col sudore della sua fronte, a vantaggio dei sofferenti.

Notizie Estere

TRIESTE 12. — Ieri in una camera posta al secondo piano del Castello, furono trovati uccisi il cadetto d'artiglieria Vincenzo Marcelly, boemo ed una signorina viennese certa Amalia Czibulko. I due cadaveri erano abbracciati; una lettera del Marcelly diceva che un affare d'onore lo aveva spinto al suicidio; la Czibulko, sua amante non aveva voluto abbandonarlo, e s'era essa pure uccisa tirandosi un colpo di revolver al cuore.

La città e impressionatissima per questo tragico avvenimento.

GERMANIA — Scrivono da Berlino che lo stato di salute dell'imperatrice di Germania è gravissimo.

I medici la consigliarono a viaggiare.

INGHILTERRA. — Il *Times* reca ragguagli sulle terribili nevivicate cadute su tutta l'Inghilterra e la Scozia. In Londra non ha fatto gran freddo, mentre nei suburbi, mercoledì notte si è avuta una temperatura di 12 centigradi sotto zero. La neve era accompagnata da vento violentissimo, il che spiega come in alcune località si sia ammasssata ad altezze spaventose. Nel paese di Galles un treno stette incastrato *(embeddeb)* nella neve per parecchie ore della notte. Il *Times* parla di alcuni accidenti fatali, senza per altro specificare. I treni ferroviari impossibitati a procedere furono moltissimi. Alcuni tentarono di tornare indietro, ma non ci riuscirono, sicchè dovettero passare tutta la notte da mercoledì a giovedì nella neve.

In molte località, i mercati sono assolutamente sprovvisti, e se si va avanti di questo passo si proverà la fame. Sheffield è priva di tutto. Le comunicazioni tra l'Inghilterra e la Scozia sono affatto interrotte. « Fra i molti inconvenienti che la popolazione di Londra avrà probabilmente da soffrire — conclude il *Times* — ci sarà la scarsezza di carne per Natale, giacchè il bestiame spedito di solito in questa stagione dalla Scozia a Londra, è arrestato dal completo disordine delle comunicazioni. »

FRANCIA — Telegrafano da Parigi dodici:

Oggi i funerali in onore dell'illustre storico Luigi Blanc furono imponenti. Facevano parte del corteggio i ministri, tutta la Presidenza della Camera, e un'enorme folla. Tutto procedette con ordine.

Oggi in via Richelieu si svolse una tragedia domestica. Un negoziante di gioie uccise a colpi di pugnale una sua ragazza di 18 anni; poi si suicidò con due colpi di revolver,

---

Un telegramma di ieri dava la dolorosa notizia che è morto a Roma **Michelangelo Caetani duca di Sermoneta.**

Era nato il 20 marzo del 1804 in Roma. Fu uomo illustre per cultura e sapere. Si occupava d'arte, e in gioventù avea scolpito in marmo un lodatissimo *Amore legato.* Pubblicò per le stampe tre bei commenti sulla *Divina Commedia.*

Era stato ministro di polizia di Pio IX, quando quel pontefice mostrava velleità liberali. Fu presidente della Commissione che presentò a Vittorio Emanuele il plebiscito di Roma, e primo deputato del collegio di Trastevere. Vittorio Emanuele lo creò cavaliere della SS. Annunziata e senatore del Regno.

Da molti anni era cieco e perciò si era ritirato dalla vita pubblica.

Gentiluomo perfetto, patriotta venerando, ingegno caustico e plastico ad un tempo era uno dei più illustri patrizii d'Italia.

Lascia due figli: Onorato principe di Teano, deputato al Parlamento, e Donna Ersilia moglie al conte Giacomo Lovatelli, al quale indirizziamo le nostre sincere condoglianze.

Cronaca e fatti diversi

Soccorso agli inondati. — Offerte versate direttamente al Comitato di Soccorso:

Dalla Società Operaia per offerte rinunciate dagli operai danneggiati dall' incendio nella fabbrica saponi Chiozza e Turchi di Pontelagoscuro l. 1650,27 - Parocco del Gallo per offerte raccolte nella Chiesa di S. Caterina l. 19,10 - Barbieri Luigi formentone per l. 5,44 - Longhi Costante, idem l. 3,40 - Michelini Gaetano, idem l. 2,72 - Vareschi Giovanni, idem. l. 1,02 - Bottazi Emidio, idem. l. 2,72 - Lambertini dott. Gioacchino l. 5 - Varatti Raffaele l. 1 - *Collettori Brunelli Albino e Rodolfo per offerte raccolte al Gallo*: Veglione della Società Filar. l. 42,61 - Brunelli Albino e Rodolfo l. 15 - Ferranti m.ª Cesira l. 1 - Marmocchi Gaetano c. 50 - Mazzoni Cesare c. 50 - Gherardi Lorenzo c. 40 - Bonora Giovanni l. 1 - Bonora Pietro c. 20 - Rossi Antonio l. 1 - Pellegrini Giuseppe l. 1 - Scandellari Vittorio l. 1 - Cantelli Luigi c. 20 - Bonetti Petronio c. 35 - Zamboni Luigi c. 20 - Marmocchi Vincenzo c. 10 - Bonora Albino c. 50 - Zamboni Giuseppa c. 30 - Pareschi Cesare c. 50 - Bergonzoni Massimiliano c. 50 - Marmocchi Francesco c. 30 - Baroni Mauro l. 1 - Bonetti Luigi l. 2 Totale L. 1760. 83

Riporto L. 15767. —

Totale L. 17527. 83

Il Po — Le continue pioggie di questi giorni hanno gonfiato il Po fino ad elevarsi ieri a 20 Centimetri sopra il segno di guardia. Oggi però le acque sono abbassate sino a 12 Centimetri sotto zero e il decremento continuerà essendo le notizie del corso superiore pienamente tranquillanti.

Corte d' Assisie. — Ieri continuavano ma non terminavano i dibattimenti della causa martedì iniziata contro Zanini ed altri coimputati.

Avrà perciò termine oggi; e sino nelle ore pomeridiane o domattina non avrà principio la causa Sordini, della quale daremo nelle parti più importanti un ampio resoconto.

Tassa bestiame. — Ricordiamo ancora ai detentori e possessori di bestiame soggetto a tassa, tanto in città che nel forese, che col 31 Decembre corrente, scade il termine utile per le denuncie su cui saranno compilati i Ruoli per il prossimo anno 1883. — *Memento* che chi omette la denuncia incorrerà in una multa uguale alla tassa cui andrebbe soggetto.

Ferrovia Suzzara-Ferrara. — Il Consiglio di Stato ha approvato lo schema di convenzione per la concessione alle provincie di Mantova e di Ferrara, della costruzione ed esercizio della ferrovia Suzzara-Ferrara, salvo ad emettere parere sulla regolarità della costituzione del Consorzio fra le due provincie.

Il foglio degli annunzi legali del 12 Decembre conteneva:

— Seconde inserzioni già riassunte.

— Il 4 Gennaio davanti alla Pretura di Cento si procederà alla vendita di una casa e di terreno canapale con orto e casa colonica di proprietà Falzoni Maria, Gaetano ecc. ecc.

— Il Cancelliere del Trib. di Commercio indetta per il 20 corr. mese la convocazione dei creditori nel fallimento Luigi Chierici e figlio negoziante di coloniali e formaggi in Cento, e i creditori del fallimento Giuseppe Bagolini droghiere in Ferrara per la formazione del concordato.

— Notificazione delle Congregazioni Consorziali del primo e del secondo Circondario Scoli.

— Idem della Direzione Demanio per gli esami dei volontari demaniali, di cui già parlammo.

Teatro comunale. — Sono cominciate le prove del *Ballo in maschera*, ed udiamo con molto piacere che non si pensa più all' *Ernani* per second' opera. Speriamo che la sostituzione di quest' opera venga ispirata a criterj più felici e tali da rendere contento il pubblico e da migliorare la prospettiva dell' esito finanziario per l' Impresa.

Diamo intanto l' elenco della compagnia di canto:

Prima soprano assoluta signora Zaira Zelli.

Mezzo soprano-contralto sig.ª Giuseppina Levi che dopo il brillante successo testè ottenuto sulle scene del *Tosi Borghi*, venne con ottimo pensieso scritturata pel *Comunale*.

Soprano leggero signora Alda Paolina Boffa.

Tenore Gaetano Vanzan.

Baritono Ugo Franceschi.

Basso Domenico Marcucci.

Soprano comprimario signora Celeste Baletti.

Basso comprimario Primo Fabbri.

Tenore comprimario Giuseppe Morini.

Teatro Tosi Borghi — Il dramma *I misteri dell' inquisizione di Spagna* dato iersera dalla compagnia Bacci e De-Velo, ha procurato agli artisti interpreti molti applausi.

Questa sera il dramma nuovissimo in otto atti *L' erede di due milioni o la dama velata* tolta dal romanzo di Emilio Riquebourg il fortunato autore delle *Due madri*, che destarono tanto interesse in tutta Italia.

Il dramma fu ridotto, come annunciammo, per le scene dall' artista De-Velo che sostiene il carattere di Meneghino.

Non manchi il pubblico di accorrere in teatro, certo di passare una bella serata assistendo a questo dramma interessantissimo, e pieno di variati episodi.

« Giornale per i Bambini ». — È uscito in Roma il N. 50 il quale contiene le seguenti materie:

SOMMARIO — Anno 1883! *Il Giornale per i Bambini* — Le avventure di Pinocchio, *C. Collodi* — Contro e pro, *Lo Zio di Maria* — Pippo e Beppe, o le avventure di un ragazzo e di un cane — I tre pigri (dal tedesco, dei *Grimm*) — Favole moderne: I funerali di Pettirosso — L' atmosfera, *Pietro Dazzi* — La piccola violinista, *Giorgio* — Giuochi.

—

(Comunicato). — Ci si prega della pubblicazione delle seguenti due lettere scambiate fra l' egregio Maestro cav. Villafiorita e i professori della nostra Orchestra.

Ferrara li 2 dicembre 82.

Gent.mi ed Egregi Professori

Crederei di mancare ad un sacrosanto dovere se prima di lasciar Ferrara non vi mandassi un vivo e sincero ringraziamento per l' intelligenza, l' impegno e l' amore con cui interpretaste le mie noti musicali.

Con tuttociò è indubitato però che l' esecuzione non fu conforme ai comuni desideri; e voi siete in grado di ben distinguere a chi possano attribuirsi le insufficienze.

Abbiatevi una stretta di mano affettuosissima, e ricordatevi, come io vi ricorderò, sempre del tutto

Vostro
G. VILLAFIORITA

Agli Egregi e Gent.mi Professori di Orchestra
del Teatro Tosi Borghi di
FERRARA

Chiarissimo sig. Maestro

Ferrara 10 decembre 1882.

Le gentili parole ch' Ella, nel congedarsi da Ferrara, Le piacque indirizzarci, mentre per l' una parte rivelano in Lei il perfetto gentiluomo, per l' altra palesano la bontà di cui va adorno il suo bell' animo.

Non ha dubbio, che la sua *Jolanda* (piena di tante bellezze musicali) poteva di leggieri essere assai meglio interpretata; ma è un fatto però che anche, in onta a ciò, il suo stupendo lavoro piacque assaissimo.

Noi speriamo di potere in altra non lontana occasione far gustare ai ferraresi qualche altro de' suoi componimenti musicali, che già ottennero sì gran favore e alla Pergola di Firenze e al Dal-Verme di Milano, e al teatro delle Muse di Ancona, e in altri luoghi ancora.

Intanto ringraziandola per la cortesissima sua lettera, e interpretando i sentimenti di tutti quanti i professori di orchestra, a nome dei medesimi abbiamo l' onore di rassegnarci.

Di Lei Ill.mo sig. Cavaliere

Dev.mi Ossq.mi Servi
Ercole Arlotti
Francesco Rossi
Lorenzo Biavasco
Paolo Scala
Saverio Cristani

Al Chiarissimo Signor Cav. Maestro
Giuseppe Villafiorita
MILANO

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 9 Decembre 1882

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Mistroni Giovanni di Maurelio con Vacchi Maria di Giosuè — Sita Luigi fu Giacinto con Berselli Malvina fu Nicomede — Bassani Davide fu Angelo con Hanau Eugenia detta Senny di David — Ferioli Giuseppe fu Gaetano con Cavazzuti Elvira di Domenico — Soverini Pietro di Luigi con Borsetti Carolina di Antonio — Mazza Francesco fu Antonio con Civolani Ludgarda fu Pietro — Pedini Lodovico di Simone con Bertoni Maria di Pietro.

Passigli Moisè di Cesare con Tedeschi Bice di Clemente — Tassi Giuseppe fu Pietro con Orlandi Teresa di Pietro — Giovannini Ottavio di Arcangelo con Ferrozzi Maria fu Massimiliano — Giovannini Alberto Francesco di Arcangelo con Ferrari Maria Angela di Paolo — Budini Agatocle fu Geremia con Vanzini Carolina fu Carlo — Fergnani Carlo fu Tommaso con Bucelli Edvige di Andrea — Ricci Carlo di Attilio con Rizzoli Ermelinda di Camillo — Biavati Vincenzo di Giorgio con Torreggiani Ermelinda fu Giovanni — Bonini Dionigi fu Giovanni con Franzoi Rosa fu Paolo — Ferioli Angelo fu Giuseppe con Lazzari Regina fu Vito — Calabresi Vito di Giuseppe con Fano Ida fu Emilio.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Atti Maria fu Luigi di Ferrara, di anni 75, donna di casa, coniugata — Garbini Emilia fu Marzo di Fossanova San Marco, d' anni 60, questuante, vedova — Boschetti Carlotta fu Gregorio di Aguscello, d' anni 52, giornaliera, coniugata — Bertagli Rosina di Gabriele di Contarina, di anni 6 — Mantovani Giuseppina di Ladislao di Ferrara, d' anni 3 e mesi 6 — Pusinanti Carolina di Valentino di Cocomaro di Focomorto, d' anni 1 e mesi 3.

Minori agli anni uno N. 1.

—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
13 Decembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 3° 2 c
Alt. med. mm. 762 96	» mass.ª 5°, 9 c
Al liv. del mare 765,10	» media 4°, 6 c
Umidità media: 90°, 8	Ven. do. W NW

Stato prevalente dell' atmosfera:
Nuvolo e nebbia

14 Decembre — Temp. minima 4° 0 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

14 Decembre ore 11 min. 55 sec. 15.

P. CAVALIERI Direttore responsabile

Amministrazione del IV Circondario Scoli in Ferrara

NOTIFICAZIONE

Non avendo avuto effetto, per mancato intervento del numero legale dei possidenti, l' assemblea generale degli interessati in questo Consorzio indetta colla Notificazione delli 20 Novembre corrente anno Prot. 314; vengono nuovamente invitati tutti li possidenti, i quali si comprendono in questo Consorzio, onde si riuniscano in assemblea generale nel p. v. lunedì 18 mese corrente nelle sale di residenza di questa Amministrazione situata nella Piazzetta Municipale di qui N. 19 alle ore 11 antimeridiane, per l' effetto speciale di discutere ed approvare il Bilancio Preventivo 1883, e di nominare i Revisori del Consuntivo del corrente esercizio 1882 conforme stabilisce il vigente Statuto *all' articolo N. 9 alinea seconda.* In detta adunanza qualunque sia il numero dei possidenti che interverranno, le determinazioni prese saranno valide e legali.

Che se non venisse compiuta nel giorno prefissato la discussione del Preventivo, verrà la medesima proseguita nei giorni successivi, alla stessa ora.

Dalla Residenza dell'Amministrazione Consorziale
Ferrara 12 Decembre 1882.

Il Presidente
F. FIORANI

Il Segretario *Dott. Borelli.*

Si indicano le prescrizioni dello Statuto organico Consorziale 19 *Luglio* 1880 *per la validità delle adunanze.*

a) I soli possidenti inscritti sui campioni Consorziali saranno ammessi al Convocato. Ciascuno d' essi potrà farsi rappresentare da persona di suo diritto purchè munita di procura notarile. Il Mandatario non potrà disporre se non del voto del di lui Mandante, e del proprio purchè inscritto sui Catasti del Consorzio. I minori e gli interdetti verranno rappresentati dai rispettivi tutori e curatori. I corpi morali, dai loro Amministratori o Deputati.

b) Ciascun possidente, onde poter far parte dell' assemblea, dovrà presentare al Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale presiederà pure all' Assemblea, il certificato comprovante l' inscrizione sui campioni Consorziali, da ritirarsi preventivamente dal Campioniere di quest' Amministrazione.

Non sarà lecito a chicchessia intervenire all' assemblea, se non premunito di tale documento.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Costantinopoli 12. — Vannutelli è partito per Roma.

Atene 12. — Comunduros nella scorsa notte fu gravemente malato. Oggi sta meglio.

Londra 13. Menabrea presentò alla regina le lettere di richiamo.

Nel castello di Windsor la regina ricevette gli ambasciatori malgasci. Il primo ambasciatore pronunziò un discorso. La sovrana d' Inghilterra domandò notizie della regina del Madagascar, soggiungendo interessarsi molto degli affari di quell' isola. Venne quindi offerta una colazione agli ambasciatori, che furono poscia condotti alla stazione nelle carrozze di Corte.

In un *meeting*, presieduto da Scheffield, si approvò la proposta di invitare il governo a far rimostranze amichevoli alla Francia circa il Madagascar, esprimendo la speranza che quest' isola conserverà la propria indipendenza.

Il *Times* conferma che Derby ha accettato il posto di segretario delle Indie, Hartington quello della guerra, e Childeres, se la salute glielo permetterà, accetterà quello di Scacchiere.

Nuova York 12. — È scoppiato un grande incendio a Ringston nella Giammaica. Le perdite ascendono a sei milioni di sterline.

Madrid 13. — Il Senato approvò la proposta ministeriale che respinge la revisione della costituzione.

Gli amici di Serrato discuteranno oggi alla Camera la politica del governo.

Roma 13. — CAMERA DEI DEPUTATI

L' onor. Corleo svolge la sua proposta che tende ad esentare dalla tassa del 30 per cento la quarta parte di rendita assegnata ai Comuni sui beni provenienti dalle corporazioni religiose.

Dopo osservazioni di Magliani la proposta è ritirata.

Oliva svolge la sua riguardo alle modificazioni del regolamento della Camera per ciò che si riferisce alle petizioni.

È presa in considerazione.

Si annunzia l' interrogazione di Antonibon sui provvedimenti e sui soccorsi per le provincie inondate.

Berti la comunicherà a Depretis.

Savini opta per Macerata.

Si convalidano le elezioni di Reggio-Calabria 2° e di Catania.

La seduta si leva alle 3 45.

(Stabilimento Tpi. Bresciani)